

## Rifiuti pericolosi nel Coriglianeto

# Una vasta discarica nell'alveo del torrente

Sigilli della Guardia costiera su un'estesa area fluviale

**Ernesto Paura**

Vi è anche il sequestro dell'area di ben 2.800 metri quadri, ricadente sull'alveo del torrente "Coriglianeto", in agro del Comune di Corigliano Rossano, che rientra nell'ambito della vasta operazione condotta dalla Guardia Costiera, su disposizione del Centro di Controllo Ambientale Marino della Direzione Marittima di Reggio Calabria, finalizzata a contrastare le azioni illecite che causano inquinamento marino e costiero, commesse a terra, in acque interne e a mare. Su quell'area, a seguito dei controlli effettuati dai militari in servizio presso la Capitaneria di Porto di Corigliano, è stata rinvenuta una notevole quantità di rifiuti pericolosi e non, costituiti da lastre di eternit, materiale di risulta de-

rivante da lavori edili, materiale plastico e rifiuti di vario genere. L'intera area è stata, di conseguenza, posta sotto sequestro e, quindi, a disposizione della competente Autorità Giudiziaria. Lo scopo di tale importante attività operativa, scattata a livello nazionale e, quindi, posta in atto anche sul territorio calabrese, su disposizione del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, è stato quello di accertare violazioni relative al deposito, abbandono e trasporto di rifiuti, al traffico di questi attraverso i porti, nonché al triste fenomeno relativo agli scarichi idrici irregolari.

Tutti fattori, questi, che – unitamente al mancato trattamento delle acque reflue, e alla funzionalità degli impianti di depurazione – oggi risultano essere una delle principali cause di inquinamento dei corsi d'acqua e dei mari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Tonnellate di rifiuti pericolosi** L'area è stata sottoposta a sequestro